

Progetto valutazione e miglioramento

l'osservazione in classe

LA STRUTTURA DELLA SCHEDA SSGC E IL *CODEBOOK*

Uno studio esplorativo

- Realizzato da INVALSI con il contributo dei Fondi PON e in collaborazione con la Fondazione Giovanni Agnelli

OBIETTIVI

Individuare le pratiche e i processi che nel lavoro d'aula risultano maggiormente utili per promuovere l'apprendimento

Sviluppare uno strumento di autovalutazione delle pratiche didattiche da mettere a disposizione delle scuole e degli insegnanti

Dare informazioni basate sulla ricerca per la formazione iniziale e continua degli insegnanti

Pre- test

E' stato condotto in due fasi:

Fase 1

- lo strumento è stato testato da 5 coppie di osservatori su 40 classi di 10 Istituti Comprensivi per un totale di 80 ore di osservazione.

Fase 2

- è stata misurata la consistenza e l'accordo generale relativo alla checklist e alle scale di valutazione utilizzando riprese video di 30 minuti di lezione relativi a 8 insegnanti differenti, codificate da 10 osservatori indipendenti.

Sulla base dei risultati emersi è stato modificato lo strumento ed è stata pianificata la formazione degli osservatori.

La Struttura della Scheda SSGC

Prima Sezione

- Contiene informazioni sulla composizione della classe e su chi compila la scheda di osservazione

Seconda Sezione

- Contiene informazioni sull'insegnante che si sta osservando e gli studenti presenti

Terza Sezione

- E' la checklist di osservazione

Quarta Sezione

- E' uno spazio per registrare i commenti dell'osservatore

Quinta Sezione

- Contiene le scale di valutazione

Prima Sezione

- Registra le informazioni relative alla classe che si sta osservando:
 - ▣ Dati anagrafici della scuola e della classe osservata
 - ▣ Nome e cognome dell'osservatore e data di osservazione
 - ▣ Numerosità degli studenti e composizione della popolazione (genere, BES, origine immigrata)
 - ▣ Setting (disposizione iniziale dei banchi, degli arredi – disegno di una piantina)

Sezione da compilare prima dell'inizio
dell'osservazione

Seconda Sezione

- Registra le informazioni dell'Unità di osservazione
 - ▣ Inizio e fine dell'Unità di osservazione (teorico ed effettivo)
 - ▣ Informazioni sull'insegnante che si sta osservando, su altri insegnanti eventualmente presenti e informazioni relative, sull'insegnante di sostegno, sui ruoli ricoperti
 - ▣ Informazioni sugli studenti in ritardo in ingresso o che anticipano l'uscita
 - ▣ Caratteristiche dei BES presenti
 - ▣ Eventuali cambiamenti nel setting

Sezione da compilare DURANTE l'Unità di osservazione

Terza Sezione / 1

□ Checklist

- ▣ Registra la frequenza, in termini di presenza o assenza, delle azioni indicate
- ▣ Ciascuna Unità di osservazione è suddivisa in intervalli di 15 minuti all'interno dei quali si chiede di registrare la presenza o assenza dell'azione osservata
- ▣ Per ogni intervallo di osservazione, è possibile registrare la presenza dell'azione considerata, indipendentemente dal fatto che l'insegnante e gli studenti mettano in atto tale azione più di una volta all'interno dei 15 minuti

Sezione da compilare DURANTE l'Unità di osservazione

Terza Sezione – la Checklist / 2

MACROAREA

AREA

Indicatori / descrittori
da osservare ogni 15
minuti

1. Strategie didattiche

Insegnamento strutturato

A1. L'**insegnante** spiega in modo strutturato

A2. L'**insegnante** propone attività strutturate

Tecniche di interrogazione e discussione

B1. L'**insegnante** fa domande che incoraggiano il ragionamento

B2. L'**insegnante** dedica spazio alla discussione in classe

Strategie per sostenere l'apprendimento

C1.a L'**insegnante** illustra il metodo o la procedura da usare

C1.b L'**insegnante** dà indicazioni agli studenti per fare da soli

Monitoraggio e valutazione

D1.a L'**insegnante** fa domande per verificare la comprensione

D1.b L'**insegnante** osserva il lavoro degli studenti

D2. L'**insegnante** fornisce feedback per aiutare gli studenti a migliorare

Terza Sezione – Macroaree / 3

- Le pratiche didattiche e educative considerate nella scheda di osservazione in classe si riferiscono a diverse macroaree:

STRATEGIE DIDATTICHE

Insieme delle strategie di insegnamento utilizzate dall'insegnante al fine di favorire negli studenti abilità di pensiero e di ragionamento superiori

GESTIONE DELLA CLASSE

gestione degli spazi, del tempo, delle regole e dei comportamenti per creare un ambiente di apprendimento efficace

Terza Sezione – Macroaree / 4

SOSTEGNO, GUIDA E SUPPORTO

Come gli studenti ricevono supporto dagli insegnanti e come viene sostenuto il loro apprendimento individuale e di gruppo. La capacità degli insegnanti di adattare l'insegnamento ai bisogni differenziati degli studenti.

CLIMA DI APPRENDIMENTO

La partecipazione degli studenti alle attività in classe e la qualità della relazione insegnante-alunni.

Terza Sezione – Attività prevalente/ 5

- Registra l'attività prevalente realizzata in classe nell'arco temporale di 15 minuti (se l'insegnante spiega, interroga, se gli studenti lavorano individualmente, ecc.)
- È un'informazione che serve per comprendere a quale attività si riferiscono gli indicatori di qualità del processo di insegnamento/apprendimento osservati
- È utile anche per rilevare la scansione delle attività realizzate dall'insegnante nelle due ore di osservazione

Deve essere indicata l'attività alla quale si dedica maggior tempo nel quarto d'ora osservato. Se si osservano due attività contemporaneamente è possibile barrare due caselle.

Quarta Sezione

Spazio per registrare eventuali appunti dell'osservatore

Trascrivere l'orario in cui è stata osservata l'azione alla quale si riferisce la nota, di indicare il tipo di azione (utilizzando il codice della checklist, composto da una lettera e da un numero, ad esempio A1, B1, C1).

Appunti		
F	“----”	C
Fatti	Citazioni	Commenti

Sezione da compilare DURANTE l'Unità di osservazione

Quinta sezione/ 1

□ Scale di valutazione

- ▣ Le 19 Scale di valutazione valutano ciò che si è osservato nell'unità di osservazione
- ▣ Il punteggio che è possibile assegnare varia di 1 a 7
- ▣ I punteggi 1, 3, 5 e 7 si assegnano quando tutte le condizioni descritte sono soddisfatte
- ▣ I punteggi 2, 4, 6 si assegnano quando le condizioni dei punteggi successivi non sono ancora del tutto soddisfatte; questi punteggi non presentano una descrizione del livello, indicano piuttosto la via di mezzo tra gli altri punteggi
- ▣ E' possibile assegnare un solo punteggio per ciascuna scala

Sezione da compilare al TERMINE dell'Unità di osservazione

Quinta sezione/ 2

Esempio: Scala A1 - L'insegnante spiega in modo strutturato

Livello 1 – inadeguato

•L'insegnante non comunica agli studenti gli obiettivi della lezione e i contenuti di apprendimento proposti non sono sufficientemente chiari. L'insegnante passa piuttosto da un argomento all'altro senza seguire una sequenza logica degli argomenti trattati.

Livello 2

Livello 3 – minimo

•L'insegnante non comunica agli studenti gli obiettivi della lezione. I contenuti di apprendimento sono presentati in modo sufficientemente chiaro. L'insegnante non utilizza tecniche per organizzare i contenuti, come parole chiave o schemi.

Livello 4

Livello 5 - buono

•L'insegnante comunica agli studenti gli obiettivi della lezione e i contenuti di apprendimento sono presentati in modo chiaro. L'insegnante utilizza almeno una tecnica per organizzare i contenuti, come parole chiave o schemi.

Livello 6

Livello 7 – Eccellente

•L'insegnante comunica agli studenti gli obiettivi della lezione e i contenuti di apprendimento sono presentati in modo chiaro. L'insegnante utilizza più tecniche per organizzare i contenuti, quali parole chiave, schemi, sintesi e collegamenti. L'insegnante esplicita quali competenze gli studenti acquisiranno.

La tecnica di osservazione e il protocollo/ 1

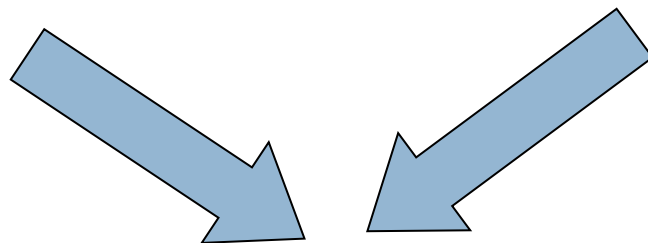
- Osservazione non partecipante
- Gli osservatori si posizionano all'interno della classe in modo da non arrecare disturbo all'attività didattica
- Non intervengono in alcun modo nel corso della lezione.

INVALSI ha selezionato e formato 190 osservatori

La tecnica di osservazione e il protocollo/ 2

Osservatore 1

Osservatore 2



Insegnante 1 / classe 1

Ai fini dell'attendibilità dell'osservazione sono state predisposte delle coppie di osservatori, per cui lo stesso insegnante è stato osservato da due osservatori indipendenti.

La tecnica di osservazione e il protocollo/ 3

Per garantire omogeneità delle procedure di osservazione è stato elaborato un **codebook**, che ha rappresentato il punto di riferimento per gli **osservatori**. La formazione degli osservatori ha previsto:



Il confronto nei gruppi



La visione di video



Lo studio individuale

I processi osservati - Macroaree

Strategie
Didattiche

Gestione della
classe

Sostegno,
guida e
supporto

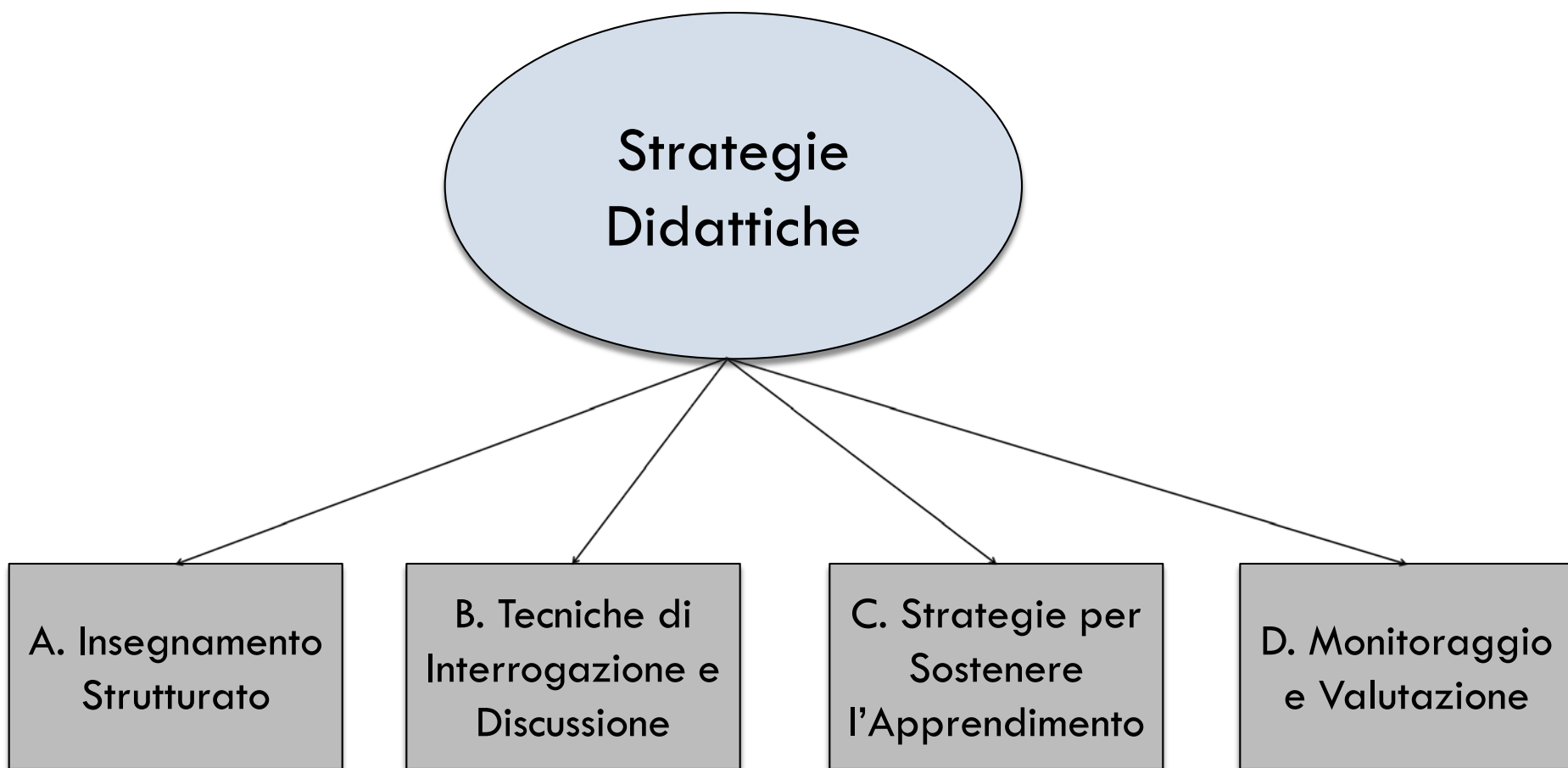
Clima di
apprendimento

Macroarea 1. Strategie Didattiche

Insieme delle strategie di insegnamento utilizzate dall'insegnante al fine di favorire negli studenti abilità di pensiero e di ragionamento superiori



Macroarea Strategie Didattiche



A. Insegnamento Strutturato

Vuole indagare quanto le spiegazioni e le attività proposte siano strutturate e prevedano una precedente pianificazione da parte dell'insegnante.

definizione

Gli indicatori:

A1. L'Insegnante spiega in modo strutturato

A2. L'Insegnante propone attività strutturate



B. Tecniche di interrogazione e utilizzo della discussione in classe

Considera l'utilizzo di tecniche di interrogazione e di discussione in classe per stimolare gli studenti alla riflessione e ad approfondire le loro conoscenze. Queste tecniche permettono di coinvolgere e sollecitare gli studenti a esplorare le loro conoscenze su specifici argomenti.

definizione

Gli indicatori:

B1. L'Insegnante fa domande che incoraggiano il ragionamento

B2. L'Insegnante dedica spazio alla discussione in classe



C. Strategie per sostenere l'apprendimento

Guarda alle modalità di insegnamento che aiutano lo studente a riflettere sulle proprie strategie di pensiero e di ragionamento.

definizione

Il ruolo dell'insegnante è quello di sollecitare l'autonomia dello studente nel pensare, ragionare e trovare da solo la soluzione, nel ricontrollare e valutare il proprio compito, nell'individuare strategie utili allo svolgimento del proprio lavoro.

Gli indicatori:

C1. L'insegnante fornisce indicazioni sulle strategie e i metodi da seguire

0 C1a. L'insegnante illustra il metodo o la procedura da usare

0 C1b. L'insegnante dà indicazione agli studenti per fare da soli

D. Monitoraggio e feedback

Azioni dell'insegnante che mirano a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze degli studenti in un'ottica formativa, attraverso l'uso di feedback costruttivi e il monitoraggio dello svolgimento del compito assegnato e della comprensione degli argomenti trattati.

definizione

Gli indicatori:

D1. L'Insegnante monitora il lavoro degli studenti

- 0 D1a. L'insegnante fa domande per verificare la comprensione
- 0 D1b. L'insegnante osserva il lavoro degli studenti

D2. L'Insegnante fornisce feedback per aiutare gli studenti a migliorare



Macroarea 2 – Gestione della classe

Gestione degli spazi, del tempo, delle regole e dei comportamenti per creare un ambiente di apprendimento efficace

Gestione della classe

E.
Gestione del
tempo

F.
Gestione delle
regole e dei
comportamenti

G.
Organizzazione
dello spazio

E. Gestione del tempo

Si considera quanto l'insegnante è in grado di gestire il tempo in maniera efficiente, massimizzando il tempo impiegato nelle attività didattiche. Si valuta anche la sua capacità di pianificare e organizzare le attività della lezione

- Gli indicatori
- E.1 L'insegnante fornisce indicazioni sui tempi
- E.2 L'insegnante gestisce i momenti di passaggio da un'attività all'altra

F. Gestione delle regole e dei comportamenti

- Comportamenti dell'insegnante finalizzati a promuovere l'autoregolazione del comportamento degli studenti
 - ▣ **Autoregolazione:** interiorizzazione e utilizzo autonomo delle regole e delle norme da parte degli studenti
- Trasmissione delle regole da parte dell'insegnante attraverso il ragionamento e l'utilizzo del giudizio dei pari

Gli indicatori

- F.1 L'insegnante trasmette regole di comportamento

G. Organizzazione dello spazio



- Caratteristiche dello spazio fisico della classe
- Caratteristiche degli arredi e dei materiali presenti nella classe
- Organizzazione dello spazio (es. angolo biblioteca, spazio per attività di scienze, ecc.)
- Utilizzo dello spazio e dei materiali in funzione delle attività realizzate in classe

La checklist di questa sottoarea va compilata al termine dell'unità di osservazione, insieme alla scala di valutazione.

G. Organizzazione dello spazio: indicatori

G1 L'ambiente è sicuro

- L'ambiente è privo di fonti di pericolo (vetri rotti, sedie rotte, armadi pericolanti)

G2 Non ci sono barriere architettoniche

- Non sono presenti barriere architettoniche e gli studenti hanno spazio sufficiente per muoversi

G3 Gli spazi sono bene allestiti

- Qualità degli arredi e loro disposizione funzionale; presenza di materiali per la lezione (cartine, libri, pennarelli, computer, ecc.) e loro disposizione

G4 Gli spazi attrezzati e i materiali sono utilizzati

- L'utilizzo degli spazi attrezzati e dei materiali e strumenti a disposizione della classe

Macroarea 3 – Sostegno, guida e supporto

- Questa macroarea considera in che modo gli studenti ricevono supporto dai loro docenti e come viene sostenuto il loro apprendimento individuale e di gruppo. In particolare, si considera l'attenzione degli insegnanti ai bisogni differenziati degli studenti, sia da un punto di vista cognitivo sia da un punto di vista emotivo - relazionale.

Sostegno, guida e supporto

H. Insegnamento adattato ai diversi bisogni degli studenti

I. Attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali (BES)

H. Insegnamento adattato ai diversi bisogni degli studenti

Si considera la capacità dell'insegnante di adattare il proprio insegnamento ai bisogni di ciascuno studente, considerando quindi le differenze tra studenti sia in termini cognitivi che emotivo - relazionali.

Un insegnante con tale capacità può favorire l'adattamento sociale e scolastico degli studenti

- H.1 L'insegnante adatta le attività in base alle differenze tra studenti
- H.2 L'insegnante sostiene i bisogni emotivi degli studenti
- H.2a L'insegnante riconosce i bisogni emotivi degli studenti
- H.2b L'insegnante supporta l'autostima degli studenti

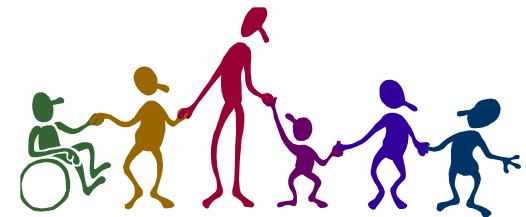
I. Attenzione agli studenti con BES

Si considera la capacità degli insegnanti e degli studenti di prestare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali (BES), sia su un piano cognitivo (ad esempio assegnare compiti adeguati alle loro capacità o monitorare il loro lavoro in classe) che su un piano affettivo e relazionale (promuovendo un inserimento positivo in classe).

Indicatori:

I.1 L'insegnante dà agli studenti con BES compiti adattati rispetto agli altri

I.2 L'insegnante mostra attenzione agli studenti con BES



Macroarea 4 – Clima di apprendimento

La partecipazione degli studenti alle attività in classe e la qualità della relazione insegnante-alunni.

Clima di apprendimento

**J. Coinvolgimento
degli studenti**

**K. Rapporti
in classe**

J. Coinvolgimento degli studenti

Riguarda il comportamento degli studenti in classe, in particolare il grado di coinvolgimento nelle attività didattiche (ad esempio l'attenzione degli studenti verso la lezione, la partecipazione attiva alla lezione con domande di approfondimento, l'interesse per le attività proposte, la collaborazione e il supporto vicendevole tra studenti).

In questa sottoarea viene posta attenzione anche alla partecipazione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES)

- J.1 Gli studenti mostrano di impegnarsi nelle attività
- J.2 Gli studenti con BES mostrano di partecipare alle attività

K. Rapporti in classe

Osserva la qualità delle relazioni all'interno del contesto classe a partire delle relazioni tra l'insegnante e gli studenti.

Gli indicatori:

K.1 Gli studenti e l'insegnante mostrano rapporti che favoriscono l'apprendimento

- Oggetto dell'osservazione:
 - ▣ comportamenti degli studenti con l'insegnante
 - ▣ Comportamenti degli insegnanti con gli studenti

Il codebook della scheda SSGC

Il codebook della scheda SSGC (Strategie, Sostegno, Gestione, Clima) contiene:

- Una definizione di ciascuna macroarea
- Una descrizione di ciascuna area
- Una presentazione di ciascun indicatore
- Più esempi di azioni osservabili riferite a ciascun indicatore
- le scale di valutazione per ciascun indicatore



Definizione di una macroarea

Macroarea 2. Gestione della classe

- Una buona gestione della classe da parte degli insegnanti deve tenere conto di diversi aspetti, quali l'organizzazione dello **spazio**, la gestione del **tempo** e delle **regole**. Secondo alcuni studi una buona gestione della classe e del tempo può contribuire a promuovere una qualità più elevata nelle relazioni tra docente e studenti. Quando le attività sono ben gestite gli insegnanti hanno più tempo da dedicare alla relazione con gli studenti. Ci aspettiamo quindi che ad una buona gestione delle attività (Area 2) si associ una maggiore sensibilità dell'insegnante verso i bisogni degli studenti (Area 3).

definizione

Descrizione di un'area e presentazione di un indicatore

Macroarea 2. Gestione della classe

Area E. Gestione del tempo

In questa area si considera quanto l'insegnante è in grado di gestire il tempo in maniera efficiente, massimizzando il tempo impiegato nelle attività didattiche. La gestione del tempo comprende anche la pianificazione e l'organizzazione delle attività che si svolgeranno nel corso della lezione.

definizione

Indicatore E.1 L'insegnante fornisce indicazioni sui tempi

Con questo indicatore si vuole osservare se l'insegnante utilizza il tempo a disposizione in modo adeguato, dando indicazioni sulla durata delle diverse attività che verranno svolte e fornendo le indicazioni temporali per lo svolgimento di alcune attività (es. compiti individuali, attività di gruppo, momenti di pausa, ecc.).

definizione

Esempi di azioni osservabili

Macroarea 2. Gestione della classe

Area E. Gestione del tempo

Indicatore E.1 L'insegnante fornisce indicazioni sui tempi

- l'insegnante fornisce indicazioni sulla struttura temporale della lezione (es. nella prima mezz'ora finiremo il lavoro di geometria poi passeremo a un argomento nuovo);
- l'insegnante indica, orologio alla mano, che il problema deve essere svolto in 15 minuti;
- l'insegnante ricorda il tempo assegnato per l'attività ("avete ancora 10 minuti per fare il riassunto, poi ne leggeremo qualcuno");
- l'insegnante rimodula le attività proposte in base alle esigenze del gruppo, assegnando ad esempio un tempo più lungo per lo svolgimento di una parte del compito assegnato ("vedo che avete ancora bisogno di esercitarvi sulle figure geometriche, l'ultima parte dell'attività che avremmo dovuto fare adesso la rimandiamo a dopo la ricreazione").

esempi

La scala di valutazione

Macroarea 2. Gestione della classe

Area E. Gestione del tempo

Indicatore E.1 L'insegnante fornisce indicazioni sui tempi

PUNTEGGIO 1
inadeguato L'insegnante non fornisce indicazioni sui tempi delle attività che verranno svolte oppure fornisce indicazioni approssimative o poco chiare.

PUNTEGGIO 3
minimo L'insegnante fornisce indicazioni chiare sui tempi delle attività che verranno svolte, ma non monitora i tempi di svolgimento o il rispetto delle attività programmate.

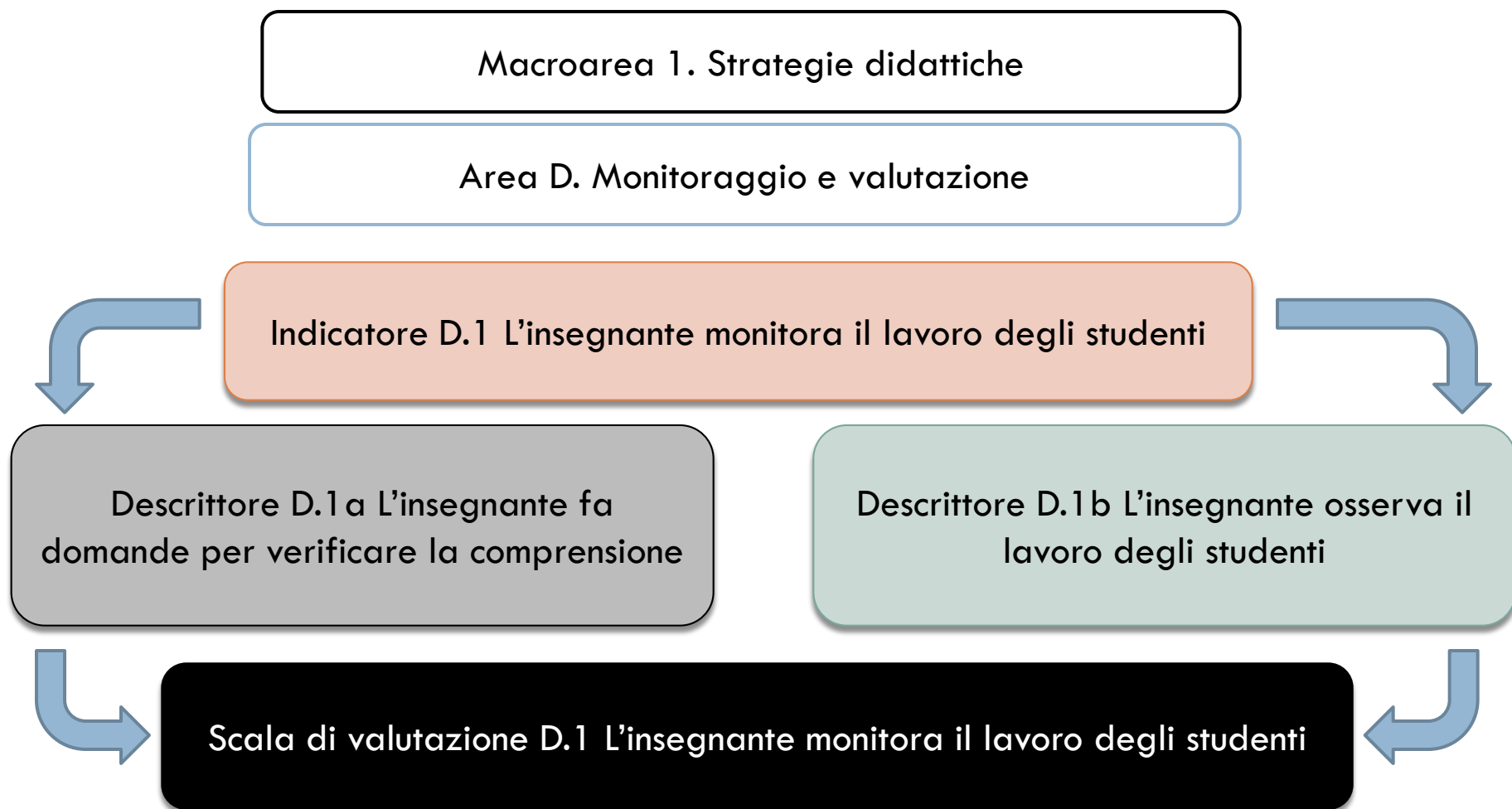
PUNTEGGIO 5
buono L'insegnante fornisce indicazioni chiare sui tempi delle attività che verranno svolte, e monitora i tempi di svolgimento o il rispetto delle attività programmate.

PUNTEGGIO 7
eccellente L'insegnante fornisce indicazioni chiare sui tempi delle attività che verranno svolte, e monitora i tempi di svolgimento o il rispetto delle attività programmate. La programmazione è piuttosto flessibile e l'insegnante rimodula i tempi delle attività proposte in base alle esigenze del gruppo classe.



Indicatori e descrittori

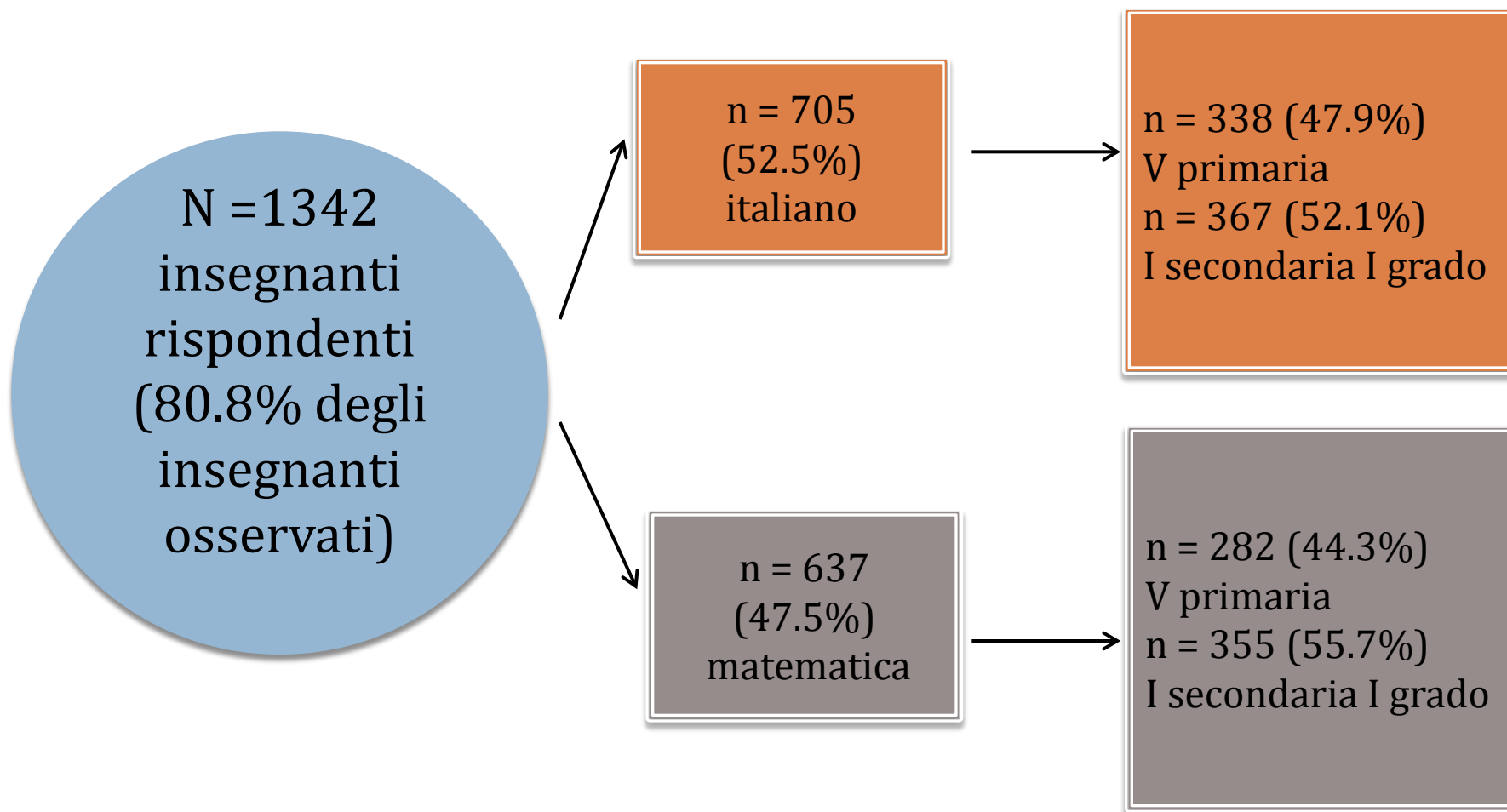
- Per alcuni indicatori sono presenti due descrittori. La scala di valutazione però rimane unitaria





Primi esiti: percezioni e opinioni degli insegnanti sull'osservazione in classe

42





Primi esiti: percezioni e opinioni degli insegnanti sull'osservazione in classe

43

Prima dell'arrivo degli osservatori era preoccupato? Nel complesso la maggior parte di essi ha affermato di essere Poco o Per niente preoccupato (90% circa) anche se gli insegnanti della scuola primaria sembrano essere più preoccupati dei loro colleghi della secondaria.

Quanto la presenza degli osservatori ha influenzato il suo modo di condurre la lezione? L'osservazione in classe è stata una esperienza vissuta positivamente da parte degli insegnanti i quali dichiarano nella quasi totalità dei casi (91% per la primaria e 95% per la secondaria) di non essere stati influenzati nelle modalità di conduzione delle lezioni.

Durante l'osservazione si è sentito/a a suo agio? Gli insegnanti dichiarano nella quasi totalità dei casi (circa il 90%) di essersi sentiti Abbastanza o Molto a loro agio durante l'osservazione.

Durante l'osservazione aveva l'impressione di sentirsi giudicato? Oltre l'80% degli insegnanti ha affermato di non essersi sentito giudicato nel proprio lavoro in classe (per niente, poco).

Grazie per l'attenzione!